



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIC87000P: I.C. "A. VOLTA"

Scuole associate al codice principale:

TAAA87000E: I.C. "A. VOLTA"

TAAA87001G: PAPA GIOVANNI PAOLO II

TAAE87001R: TEMPESTA

TAAE87003V: PLURI OSPEDAL "SS. ANNUNZIATA"

TAMM87001Q: VOLTA - TARANTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La nostra scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro ed accoglie alunni provenienti da altre scuole. La distribuzione degli scolari, per fasce di voto, evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il nostro istituto ha favorito e supportato la motivazione allo studio nelle diverse situazioni di difficoltà o svantaggio, sostenendo il recupero dei gap di conoscenze e le relazioni collaborative con gli altri alunni; ha migliorato la autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie conoscenze e competenze. Il successo formativo degli studenti è stato garantito da una serie di azioni educative e didattico-organizzative finalizzate al raggiungimento dei comuni traguardi prefissati. Al termine del primo ciclo le valutazioni degli alunni sono evidentemente più elevate nelle fasce di livello avanzato rispetto ai riferimenti e alle medie nazionali e locali. L'Attivazione di corsi di recupero extracurricolari strategicamente distribuiti durante il corso dell'anno hanno migliorato il successo formativo degli alunni in difficoltà.

Punti di debolezza

La minoranza degli alunni che scelgono di proseguire il percorso del primo ciclo in altro Istituto rallentano il proprio processo di acquisizione delle competenze che vede il raggiungimento dei traguardi di eccellenza al termine del ciclo.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10) e' superiore ai riferimenti nazionali, ma non ugualmente distribuita secondo la campana Gaussiana Sono pochi gli studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In riferimento alle classi seconde e quinte della scuola primaria, per matematica e inglese reading e alla classe quinta per italiano, i risultati ottenuti sono superiori alla media nazionale, per cui i rispettivi livelli di apprendimento raggiunti rispettano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Per le classi quinte della primaria, si registra, inoltre, una percentuale di studenti nelle cat. 4 e 5 superiore alla media nazionale per matematica e una percentuale superiore alla media nazionale di studenti nel livello A1 per Inglese sia reading che listening. Per le classi terze la variabilità dentro e tra le classi è in linea con quella nazionale per matematica e inglese listening. Rispetto all'a.s 2021/2022 si registra un recupero degli apprendimenti per tutte le discipline con una diminuzione degli studenti nei livelli più bassi ed un aumento di quelli nei livelli più alti.

Punti di debolezza

Per le classi seconde della scuola primaria i punteggi ottenuti sono lievemente inferiori rispetto alla media nazionale per Italiano così come per Matematica e Inglese reading svolte dalle classi terze della secondaria, per cui i rispettivi livelli di apprendimento raggiunti sono inferiori rispetto a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali. I valori tra e dentro le classi si discostano dalla media sia della macroarea che nazionale solo per le classi seconde della Primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è ancora superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola prevede un percorso formativo unitario per raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Individua ed elabora nel curricolo scolastico gli indicatori per promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva come si evince dal PTOF. Realizza vari progetti curriculari finalizzati al conseguimento di tali obiettivi dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado. La scuola ha individuato criteri comuni per la valutazione del comportamento, inoltre sono state opportunamente potenziate le competenze chiave degli studenti attraverso lo sviluppo della capacità di iniziativa personale e di orientamento. Particolare enfasi è rivolta all'imparare a imparare, pertanto tutto l'apprendimento è considerato in termini di competenza, di impegno di tutte le risorse personali, cognitive, pratiche, sociali, relazionali per gestire e risolvere problemi di esperienza, con percorsi didattici laboratoriali innovativi. La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è condivisa. Complessivamente il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto è buono in tutte le classi. Le competenze chiave europee si valutano in occasione delle prove autentiche, le quali sono il prodotto di pratiche didattiche prevalentemente laboratoriali che riguardano una

Punti di debolezza

La scuola rimane l'unica agenzia educativa volta a sopperire lo sbilanciamento verso valori esclusivamente materiali, educativo-disciplinari, effimeri che si rileva all'interno dei diversi contesti familiari e sociali.



pluralita' di aspetti e non solamente su un insieme di conoscenze ed abilita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola primaria, che hanno continuato a frequentare il nostro istituto, ha registrato un livello di apprendimento pari o superiore nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, sia per quanto riguarda gli esiti scolastici sia nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Non si registrano casi di abbandono scolastico nel proseguo del percorso scolastico. Nel consolidato rapporto di continuita' con le scuole successive, il successo scolastico dei nostri alunni si conferma pienamente. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado hanno confermato e talvolta migliorato i risultati di apprendimento anche nella scuola secondaria di II grado per quanto riguarda gli esiti scolastici.

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria non hanno mantenuto gli stessi risultati nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Tali studenti hanno risentito del periodo d'emergenza dovuta al covid. Alcuni alunni della scuola Primaria in uscita all'inizio del triennio non hanno continuato il percorso all'interno dell'istituto, interrompendo quel processo di insegnamento-apprendimento che prevede un monitoraggio a medio termine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle seconde classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI simili a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

E' stato elaborato un unico curriculum per tutti e tre i segmenti di scuole, lasciando la diversificazione delle progettualità disciplinari per singolo segmento e per competenze di cittadinanza. I modelli di progettazione sono comuni, esplicitando i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle nuove competenze chiave europee (2018), in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Il monte ore del curriculum segue le indicazioni ministeriali. Si registra un aumento dell'attrattiva della scuola, dell'interesse e della partecipazione attiva, dell'utilizzo dei diversi ambienti di apprendimento e dei laboratori grazie all'ampliamento dell'offerta formativa sia sotto forma di progetti curricolari che extracurricolari. I docenti si riuniscono per la definizione degli obiettivi e dei processi d'apprendimento attraverso incontri di programmazione, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari per ambiti e classi parallele. La strutturazione del curriculum sinottico delle discipline per ordini di scuola è suddivisa per aree con individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze distinti in obiettivi di apprendimento, contenuti e attività. Regolarmente le scelte adottate e la progettazione subiscono miglioramenti sulla base di criteri

Punti di debolezza

La scuola si sta avviando ad entrare maggiormente nel merito della valutazione "autentica" ponendo gli alunni in situazioni che li avvicinino il più possibile alla vita reale, con una più fedele certificazione delle competenze maturate.



valutativi comuni: apprendimenti cognitivi; esiti formativi degli alunni; apprendimenti metacognitivi; processi di insegnamento. L'accertamento delle competenze avviene secondo criteri comuni, per i diversi ambiti disciplinari/discipline, seguendo una precisa rubrica di valutazione. Nello specifico la scuola utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti. Anche per la correzione delle prove vengono utilizzati criteri comuni e gli esiti vengono puntualmente tabulati. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per piccoli gruppi e gruppi di livello all'interno della stessa classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si



sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione dell'orario e la strutturazione delle lezioni, sia durante la fase della didattica a distanza che integrata, è risultata flessibile poichè calibrate sulle reali esigenze di apprendimento e i bisogni dei nostri studenti, nelle fasi delicate della pandemia e del post-pandemia. Già negli anni precedenti, il nostro Istituto ha implementato la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (aule 3.0 e atelier creativi) a questi, si sono aggiunti laboratori disciplinari immersivi dove gli alunni potranno amplificare le esperienze didattiche; sono stati individuati: responsabili di laboratorio, animatori digitali, funzioni strumentali che hanno coordinato e allestito tali ambienti, e garantito una organizzazione oraria settimanale di accesso ai laboratori in orario curriculare ed extracurriculare, affinché fossero accessibili a tutte le classi. Ogni docente ha potuto usufruire delle dotazioni digitali e degli ambienti ,coerentemente con: il proprio progetto didattico, rispettando il tempo- lavoro, soddisfacendo la Progettazione disciplinare d'Istituto. Gli ambienti didattici, sono dotati di strumentazione digitale che contribuisce a soddisfare i diversi stili di apprendimento e a rispondere ai bisogni degli alunni BES. Sono stati ripensati gli "spazi" di snodo , che collegano le aule ai laboratori didattici

Punti di debolezza

Gli ambienti di apprendimento per ambiti disciplinari richiedono costante cura e manutenzione e continuo aggiornamento dei diversi dispositivi.



(scale, corridoi..) in un'ottica di potenziamento degli apprendimenti e di azioni educative, attraverso allestimenti a tema realizzati dai docenti e alunni. La relazione fra gli alunni e i docenti, si ancora ai principi educativi della Cittadinanza globale, ispirati alla democrazia attiva e partecipata; le relazioni sono caratterizzate, per la maggioranza dei casi, dal riconoscimento reciproco dei ruoli, da una fattiva collaborazione e spirito di co-responsabilità. Il Curricolo orizzontale e verticale, ripensato con il "ritorno in presenza", contribuisce significativamente alla costituzione di relazioni tra alunni, famiglie e scuola. La strumentazione e le potenzialità digitali sono utilizzate dalla maggior parte dei docenti e degli alunni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.



A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con una certa frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Nel contesto di apprendimento si presta particolare attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. La nostra scuola mira al superamento della didattica tradizionale, passando dalla didattica trasmissiva alla didattica di tipo laboratoriale, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. In sintesi le strategie e le metodologie adottate per favorire una didattica inclusiva: - Incoraggiano l'apprendimento collaborativo; - favoriscono le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio; - promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - privilegiano l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; - sollecitano le conoscenze precedenti

Punti di debolezza

Il continuo aggiornamento ai percorsi di formazione relativi all'inclusione e alle metodologie innovative.



per introdurre nuovi argomenti; - sviluppano processi di autovalutazione delle proprie strategie di apprendimento - individuano mediatori didattici che facilitano l'apprendimento. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso una osservazione sistematica che costituisce un'attività propedeutica alla progettazione educativo-didattica dell'alunno. L'osservazione è di competenza di tutti i docenti della sezione/classe e riguarda le dimensioni della "Socializzazione e dell'Interazione", "della Comunicazione e del Linguaggio", "dell'Autonomia e dell'Orientamento", "Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento". Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono così responsabili della presa in carico di tutti gli alunni in ugual misura: collaborano alla progettazione, stesura, attuazione e valutazione di progetti educativi e didattici che mirino al successo formativo di ognuno. Nel mese di febbraio e nel mese di giugno è previsto un monitoraggio intermedio/finale degli obiettivi del PEI, mediante la compilazione condivisa di una "scheda di monitoraggio" inserita nella modulistica dell'Istituto. Nel secondo Glo, previsto per il mese di febbraio, viene condiviso il monitoraggio e si procede alla conferma/revisione degli obiettivi, delle metodologie, degli strumenti e dei criteri di verifica. La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come



valutazione dei processi "cognitivi", e' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard ne' quantitativi, ne' qualitativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo funzionale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza percorsi finalizzati all'orientamento formativo indirizzati agli studenti per favorire la conoscenza delle proprie inclinazioni e la valorizzazione delle stesse. Attraverso progetti dedicati e somministrazione di test rivolti a studenti e famiglie, agevola una scelta più consapevole e più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro e delle risorse del territorio. I curricoli degli indirizzi scolastici delle scuole secondarie di II grado vengono puntualmente illustrati come anche i successivi sbocchi lavorativi. La scuola, inoltre, realizza presso la propria sede: incontri con dirigenti e docenti delle scuole secondarie di II grado rivolti agli studenti e alle famiglie, affinché esse possano compiere una scelta dell'indirizzo di studio dei propri figli più proficua; attività laboratoriali rivolte agli studenti del terzo anno presso la scuola secondaria di II grado e nella propria sede. I consigli orientativi formulati dai Consigli di Classe vengono condivisi con le famiglie cui viene rilasciata la documentazione attestante le indicazioni dei docenti. Attraverso la rilevazione dei dati che riguardano l'orientamento in uscita, si monitora la corrispondenza tra il consiglio orientativo fornito dai docenti e l'effettiva scelta degli studenti. Le attività di Continuità sono ben strutturate e condivise con i docenti

Punti di debolezza

L'attività di orientamento, inserita nel curriculum verticale nei diversi ordini, viene monitorata soprattutto durante l'ultimo anno di scuola secondaria.



della scuola dell'infanzia e primaria. La realizzazione di un unico progetto declinato in attività varie adeguate all'ordine di scuola cui sono indirizzate, facilita la condivisione dell'azione educativa. Da questo anno scolastico è stato implementato un sistema di orientamento strutturato a più livelli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo preciso e funzionale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, organizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola la rilevazione finale delle informazioni e dei dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti: relazioni, registri, report, questionari. Gli strumenti di monitoraggio adottati rispondono pienamente alle esigenze conoscitive della scuola, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il monitoraggio contribuisce alla rendicontazione sociale della scuola, documentando e attestando gli esiti. La scuola organizza il personale docente secondo un funzionigramma condiviso in seno al Collegio, coinvolgendo la quasi totalità dei docenti. Tutte le figure incaricate sono compensate con il Fondo d'istituto di competenza. Il personale ATA è organizzato secondo i criteri di efficienza ed economicità assegnando in modo equo ruoli, funzioni e compiti in funzione delle diverse competenze e professionalità. Il Fondo di istituto è ripartito, secondo il contratto d'Istituto, nella percentuale del 70% docenti e 30% AtA. Tutto il personale ATA usufruisce del fondo di competenza. La scuola gestisce eventuali assenze del personale secondo la normativa vigente. Il Programma annuale è assolutamente coerente con il PTOF. Le risorse assegnate ai progetti sono necessariamente commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei

Punti di debolezza

Il monitoraggio da parte della scuola avviene nella fase finale. Occorre attivare forme di monitoraggio intermedio sull'andamento delle attività. I Gruppi di lavoro si riuniscono con frequenza. La progettualità è vincolata alle risorse economiche assegnate.



diversi progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel PTOF è predisposto il Piano di Formazione dei docenti in base alle esigenze formative rilevate attraverso un questionario. Gli argomenti vertono principalmente su competenze disciplinari, innovazione metodologica e ambienti di apprendimento, competenze digitali. Il personale individuato con incarichi di STAFF partecipa alla formazione per la gestione documentale e i processi organizzativi. La scuola rileva le competenze del personale in ingresso attraverso il curriculum e aggiorna continuamente il fascicolo di ciascun docente con l'attestazione o certificazione di ulteriori corsi frequentati. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. Gli argomenti per la formazione del Personale ATA sono stati individuati attraverso una rilevazione delle competenze: Gestione documentale, prevenzione della corruzione e trasparenza, cultura della legalità, processi di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, pratiche pensionistiche. Le iniziative di formazione proposte rispondono pienamente ai fabbisogni formativi del personale e permettono di attivare i processi organizzativi e di trasformazione digitale dell'Istituto. La scuola prevede incontri tra gruppi di

Punti di debolezza

La formazione non sempre è continua e partecipata.



docenti per favorire la condivisione e la collaborazione. Sono previsti minimo 6 incontri annuali per gruppi di docenti quali dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni, team di classe. La condivisione tra i docenti di strumenti e materiali didattici avviene attraverso la piattaforma GSUITE e attraverso una raccolta di materiali. Sono implementati gruppi di docenti per tipo di percorso degli studenti, gruppi misti con docenti di diversi percorsi, gruppi informali. Condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie e strumenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato predisposto con Google Moduli e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. La percentuale di personale della scuola coinvolto è in linea con i riferimenti. Le modalità adottate



dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato numerosi accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati con le seguenti finalità: promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Le iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa sono pianificate annualmente. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori non è sempre adeguata.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti con diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare situazioni di apprendimento situato; promuovere la piena padronanza delle competenze disciplinari e trasversali necessarie per l'esercizio delle soft skills attraverso l'applicazione di metodologie innovative

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità tra classi al massimo di 10 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare Percorsi di consolidamento delle competenze attraverso compiti in situazione, problem solving e problem posing
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica sul modello INVALSI da adottare nei processi valutativi sistematici
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare diversificate metodologie innovative e monitorarne la ricaduta sul processo di apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**
Curare gli spazi di apprendimento e utilizzare gli stessi nelle pratiche didattiche ordinarie
5. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio costante del processo di insegnamento-apprendimento nei diversi percorsi individualizzati o personalizzati
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentazione e diffusione di percorsi e di buone pratiche, fra i docenti, sulla valutazione formativa.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la piena partecipazione del personale scolastico alla formazione professionale





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Promuovere la piena padronanza delle competenze disciplinari e trasversali necessarie per l'esercizio dell'apprendimento permanente

TRAGUARDO

Innalzare il livello delle competenze misurabili nel tempo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Implementare diversificate metodologie innovative e monitorarne la ricaduta sul processo di apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare gli spazi di apprendimento e utilizzare gli stessi nelle pratiche didattiche ordinarie
3. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio costante del processo di insegnamento-apprendimento nei diversi percorsi individualizzati o personalizzati
4. **Continuità e orientamento**
predisporre curricoli verticali per aree disciplinari, valorizzando lo sviluppo dell'orientamento formativo
5. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei processi di apprendimento lungo il percorso in verticale
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Documentazione e diffusione di percorsi e di buone pratiche, fra i docenti, sulla valutazione formativa.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la piena partecipazione del personale scolastico alla formazione professionale
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare situazioni di coinvolgimento attivo delle famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Grande attenzione è dedicata alla formazione in servizio, ai momenti di confronto tra insegnanti: sulle metodologie didattiche, sulle tematiche relative alla Cittadinanza Attiva, alle questioni di interesse pubblico, tuttavia non sempre si è riusciti nel coinvolgimento di tutti



gli insegnanti. Si applicano metodologie diversificate e coerenti con le peculiarità delle stesse nella maggior parte delle classi, il monitoraggio della ricaduta delle stesse sui processi di apprendimento dei singoli alunni è in fase di approfondimento. La valutazione delle priorità scelte è dovuta ai risultati ottenuti alle Prove Invalsi, ancora condizionati dal periodo vissuto per la pandemia da Covid-19, che ha rallentato gli alunni nella partecipazione attiva alle proposte didattiche, anche con lunghe assenze e poco lavoro individuale, nonostante la scuola abbia messo in campo tempestivamente la Didattica a Distanza.